

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 1 AL 15 MARZO 1910
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Frumento nostrano . . . al Q.le da L. 28,75 a L. 29,—	
» estero . . . » » —,— » —,—	
Farina » » 30,50 » 31,—	
Fiore » » 37,— » 37,50	
Crusca » » 16,90 » 17,—	
Pane comune » » 38,— » 40,—	
Pasta da minestra . . » » 40,— » 55,—	
Granturco nostrano . . » » 19,50 » 20,—	
» estero » » 18,20 » 18,30	
Risone » » —,— » —,—	
Riso lavorato » » 38,— » 56,—	
Orzolo » » 20,— » 20,50	
Orzo da caffè » » 37,80 » 38,—	
Segala » » —,— » —,—	
Avena nostrana . . . » » 19,— » 19,40	
» napoletana . . . » » 22,— » 22,25	

Legumi

Fagioli bianchi . . . al Q.le da L. 27,— a L. 27,50	
» colorati » » 23,— » 24,—	
Cece bianco » » 33,— » 34,—	
» rosso » » —,— » —,—	
Lenticchie » » —,— » —,—	
Fave » » 21,50 » 22,50	
Milio » » 32,— » 32,50	
Panico » » 36,— » 37,—	
Melica » » 15,— » 15,10	
Lupini » » —,— » —,—	
Cicerchia » » 23,— » 24,—	
Coriandoli » » 27,— » 28,—	
Veccia » » 22,50 » 24,—	

Semi

Trifoglio al Q.le da L. 90,— a L. 100,—	
Lupinella nostrana . . » » 115,— » 125,—	
» estera » » 65,— » 75,—	
Medica » » 140,— » 175,—	
Sulla » » 140,— » 150,—	
Fieno greco » » 23,— » 24,50	
Canapa da semenza . . » » 55,— » 65,—	
Seme di lino » » 38,— » 39,50	
Semi di zucca » » 80,— » 85,—	
Anici nostrani . . . » » 105,— » 120,—	

Foraggi

Fieno al Q.le da L. 8,50 a L. 10,90	
Paglia di grano . . . » » 4,60 » 5,10	
» di riso » » 3,50 » 4,25	

Vini

Vino nero nostrano al Q.le da L. 12,— a L. 12,—	
» bianco » . . . » » 12,— » 12,—	
» meridionale . . » » —,— » —,—	

Frutta

Mele fresche . . . al Q.le da L. 15,— a L. 30,—	
Agrumi al mille » 23,50 » 24,—	
Fichi secchi . . . al Q.le » 27,— » 27,50	
Castagne fresche . . » » —,— » —,—	
» secche » » 33,— » 34,—	
Farina di castagno . . » » 34,— » 34,50	
Carubba » » 23,— » 23,50	
Amandorle vestite . . » » 36,50 » 37,50	
Amandorle senza guscio » » 185,— » 190,—	

Noci al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori » » —,— » —,—	
Conserva al Kg. » —,— » —,—	
Patate al Q.le » 10,— » 12,—	
Trifola bianca . . . al Kg. » 5,— » 6,—	
» nera » » —,— » —,—	

Latticini

Latte al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro al Kg. » 2,80 » 2,90	
Formaggio nostrano fresco » » 1,20 » 1,30	
» » secco » » 2,30 » 2,35	
» » parmigiano . . » » 2,40 » 2,85	
Mental Svizzero . . » » 2,35 » 2,40	
» Nazion (staz. part.) » » 1,90 » 1,95	

Carni

Pollame vivo . . . al Kg. da L. 1,85 a L. 2,—	
» morto » » 2,40 » 2,55	
Colombi al paio » 1,60 » 1,70	
Ova al mille » 68,— » 70,—	
Bovi al Q.le » 170,— » 180,—	
Vacche » » 150,— » 160,—	
Vitelli di latte . . » » 105,— » 115,—	
Suini da Kg. 150 a 200 . » » —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg. . » » —,— » —,—	
» peso morto . . » » —,— » —,—	
Lardo » » 150,— » 152,—	

Salumi

Baccalà al Q.le da L. 60,— a L. 62,—	
Arringhe al barile » 31,— » 32,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60) » 28,— » 60,—	
Tonno (in latte) . . . al Kg. » 2,50 » 2,60	

Coloniali

Zucchero raffinato . al Q.le da L. 135,— a L. 140,—	
Caffè Moca » » 355,— » 385,—	
» Portorico . . . » » 300,— » 310,—	
» Sandomingo . . » » 260,— » 255,—	
» Santos » » 250,— » 255,—	

Miele

Miele torchiato . . . al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato . . » » —,— » —,—	
Cera vergine » » —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo . . . al Q.le da L. 140,— a L. 180,—	
» di lino » » 90,— » 90,—	
Petrolio per cassa . » » 11,— » 15,50	
Candele stear. . . » » 105,— » 120,—	
Saponi da bucato . . » » 30,— » 60,—	

Combustibili

Legna in ciocchi . . al Q.le da L. 3,75 a L. 4,—	
» in fascine . . » » 4,— » 4,20	
Carbone di legna . . » » 11,25 » 12,25	
» minerale . . » » 5,— » 5,10	
Coke » » 5,50 » 5,60	

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale al Kg. da L. 9,50 a L. 10,—	
» depurato . . . » » —,— » —,—	
Canapa greggia . . al Q.le » 80,— » 90,—	
Lino » » —,— » —,—	

Anno X. — N. 6

31 Marzo 1910

Conto Corrente colla Posta

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) L. 1,00	
Semestre id. » 0,50	
Un numero separato Cent. 05	
Arretrato » 10	

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

ESPORTAZIONE DI VINI IN GERMANIA

Istituti incaricati delle analisi

I vini non possono essere ammessi alla importazione in Germania se non sono dalle dogane tedesche, mediante l'analisi chimica, riconosciuti genuini e corrispondenti alle prescrizioni di leggi vigenti nell'Impero sulla preparazione e sul commercio dei vini.

Sono però esonerate da tale obbligo le spedizioni accompagnate da certificati d'analisi, rilasciati da uno degli Istituti italiani a ciò autorizzati.

Per agevolare il servizio d'analisi richiesto per il rilascio di tali certificati, il regio Governo, d'accordo con quello tedesco, ha autorizzato alla esecuzione delle analisi stesse parecchi Istituti che per il passato non avevano questa facoltà.

Ecco l'elenco completo degli Istituti predetti:

1. Alba — R. Scuola di viticoltura ed enologia.
2. Ancona — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
3. Arezzo — R. Cantina sperimentale.
4. Asti — R. Stazione Enologica.
5. Avellino — R. Scuola di Viteicoltura e di Enologia.
6. Bari — R. Scuola di olivocoltura e di oleificio.

7. Barletta — R. Cantina sperimentale.
8. Bologna — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
9. Brescia — R. Scuola pratica di agricoltura.
10. Cagliari — R. Scuola di viticoltura e di Enologia.
11. Castellamare Adriatico — R. Cattedra ambulante di viticoltura e di enologia.
12. Catania — R. Scuola di viticoltura e di enologia.
13. Conegliano — R. Scuola di viticoltura e di enologia.
14. Cosenza — R. Scuola pratica di agricoltura.
15. Firenze — R. Scuola di pomologia e di orticoltura.
16. Forlì — R. Stazione agraria.
17. Genova — Ufficio enologico.
18. Genova — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
19. Livorno — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
20. Marsala — R. Scuola pratica di agricoltura.
21. — Messina — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
22. Milano — R. Stazione chimico-agraria.
23. Milano — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.

24. Napoli — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
25. Noto — R. Cantina sperimentale.
26. Palermo — Laboratorio di chimica agraria annesso al R. vivaio di viti americane.
27. Pisa — Laboratorio di chimica agraria presso l'Università di Pisa.
28. Portici — R. Stazione chimico-agraria.
29. Ravenna — Laboratorio chimico provinciale.
30. Reggio Emilia — R. Scuola di zootechnia e caseificio.
31. Riposto — R. Cantina sperimentale.
32. Roma — Laboratorio centrale delle Gabelle.
33. Roma — R. Stazione chimico-agraria.
34. Salerno — R. Cattedra ambulante di viticoltura e di enologia.
35. Siena — Laboratorio chimico municipale.
36. Torino — R. Stazione chimico-agraria.
37. Torino — Laboratorio della Direzione Generale delle Gabelle.
38. Udine — R. Laboratorio di chimica agraria.
39. Velletri — R. Cantina sperimentale.
40. Venezia — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.
41. Verona — Laboratorio chimico della Direzione Generale delle Gabelle.

La grande Esposizione di Torino ad un anno dall'apertura

Il Re e il ministro Luzzati all'Esposizione - Lo sviluppo dei lavori - Un grandioso programma di festeggiamenti - Le iscrizioni degli espositori.

Nella sua ultima permanenza in Roma l'onorev. Villa, presidente della Commissione Esecutiva dell'Esposizione Internazionale 1911, venne ricevuto dal Re, il quale — informatosi dei lavori preparatori della Mostra e manifestato per essa il più vivo interessamento — assicurò che verrà al più presto a visitare i cantieri del Valentino.

Anche il ministro dell'industria e del commercio, on. Luzzati, verrà prossimamente a rendersi conto in persona dello stato dei lavori della grande Esposizione.

Tanto il Re quanto il ministro vedranno il pittoresco parco completamente trasformato, i nuovi ponti sul Po e parecchi edifici della Mo-

stra in avanzata costruzione, altri edifici addirittura quasi completati.

Già si possono dire allestite la Galleria dell'Elettricità e del Lavoro in azione, nella quale ultima verrà ospitata fra qualche settimana l'annuale Esposizione di automobili. A buon punto sono il Palazzo delle Feste e dei grandi concerti, il Padiglione della Musica, il Palazzo dell'Inghilterra; e sorgono le costruzioni per l'Arte applicata all'industria e l'elegante edificio per la Mostra del giornale e dell'arte della stampa, edificio che ha carattere stabile e che rimarrà a perpetuare la memoria dell'Esposizione del 1911.

Sulla riva destra del fiume del pari s'inalzano fitti ed imponenti i padiglioni delle mostre degli Italiani all'estero, della Guerra e Marina, dell'Agricoltura e macchine agrarie, delle Industrie manifatturiere; e si lavora alle fondazioni dei Palazzi della Francia, del Belgio, della Germania, dell'Argentina, ecc.

L'« Esposizione di Torino », il nuovo splendido Giornale Ufficiale Illustrato della Esposizione del 1911 — che anche il Re ha dedicato nel suddetto colloquio concesso all'on. Villa e di cui volle iscriversi fra gli abbonati — ha cominciato ad illustrare il progresso dei lavori e a presentare i principali edifici, i quali danno un ottimo concetto della grandiosità e dell'eleganza che avrà la nuova città che sta sorgendo al Valentino e sulla riva destra del Po.

La Commissione Esecutiva sta ora pure provvedendo affinché la Mostra sia completata dall'attrattiva d'uno svariato programma di festeggiamenti, che si svolgerà dall'aprile all'ottobre del 1911, mentre appunto si succederanno i Concorsi Internazionali di Aeronautica, di Ippica, di Ginnastica, dei Pompieri, di Musica...

Coloro che vogliono iscriversi fra gli espositori, ricordino che le domande di ammissione (modello A) dovranno pervenire ai Comitati locali per il 31 marzo corrente. Le domande per impianto di chioschi isolati dovranno essere inviate direttamente alla Commissione Esecutiva entro la stessa data, corredate dai relativi disegni.

Comunicazioni

Esami di abilitazione all'insegnamento artistico industriale della Scuola professionale delle arti decorative industriali di Firenze — La Presidenza del Consiglio Dirigente

rende noto che presso quella Scuola Superiore si terrà nel prossimo Giugno la sessione di esami speciali per l'abilitazione all'insegnamento artistico nelle scuole dipendenti dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Gli esami per il conferimento della predetta abilitazione avranno luogo a forma delle prescrizioni sancite dal Regolamento approvato col R. Decreto 9 Marzo 1905, n. LXXII di cui gli articoli interessanti sono visibili presso questa Segreteria.

Industria e Commercio del cuoio in Italia — La produzione del cuoio in Italia viene valutata nella cifra di 320 milioni di Lire. Essa provvede lavoro a ben 14137 operai; i centri più importanti sono l'Italia Settentrionale e la Toscana, ma anche la Campania e la Sicilia accennano ad un risveglio notevole.

La lavorazione del cuoio e delle pelli, per ricavarne calzature, valigie, portafogli, guanti ecc., occupa poi l'ingente numero di 13770 operai, ai quali debbono venire aggiunti ben 2240 condannati addetti ai lavori di calzatura nei nostri penitenziari. L'industria privata appare diffusissima e frastagliata fino nei più piccoli Comuni.

Il censimento della popolazione del Regno d'Italia al 10 febbraio 1901 rilevò poi 180443 fra padroni e direttori addetti alla lavorazione del cuoio (calzolai, sellai, valigiai, ecc.), 2929 commessi e 212304 operai. Si capisce quindi come con tutto questo numeroso personale, la produzione sia tale da far fronte alle cresciute esigenze del consumo nazionale e da corrispondere alle richieste straniere, che sono in continuo incremento.

Anche i recentissimi dati, comunicati con lo devolissima sollecitudine dall'Ufficio dei Trattati e della Legislazione Doganale, circa il nostro commercio coll'Estero nei primi mesi dell'anno corrente, forniscono non dubbie prove del nostro incessante movimento ascendente.

Tra i generi che concorsero a formare il valore delle importazioni, figurano in prima linea le pelli crude 29,4 milioni di lire, con aumento in rispetto al primo semestre dello scorso anno

di milioni 4,7, e ciò sebbene abbia avuto il bestiame bovino un aumento alla importazione di ben 33,2 milioni in confronto del primo semestre del 1908.

Importazione di Candele Steariche nella Tripolitania. — Potendo l'Italia abbondantemente fornire la Tripolitania di candele steariche, giova conoscere come ora ne avvenga colà la importazione, e quali prezzi essi raggiungano.

Nella Tripolitania, s'importano candele steariche per circa 65,000 franchi l'anno, delle quali: per 34,000 dal Belgio, per 14,000 dalla Francia, per 12,000 dall'Olanda e per 5,000 da altri paesi.

È più ricercato l'articolo ordinario in pacchi da 165 grammi di peso lordo, dei quali 125 grammi netto e 40 peso della carta, posti in cassette contenenti ognuna 25 pacchi. Ogni cinque cassette vengono unite con cerchi di ferro alle estremità, in modo da formare un collo solo.

Il numero delle candele contenute in un pacco varia da 4 a 12. Sono in maggior quantità i pacchi di 6 candele, vengono poscia quelli di 12 indi di 4, 5, 7 e 8. Per esempio, una spedizione contiene quasi sempre pel 50 per cento pacchi di 6 candele, pel 25 per cento pacchi di 12 e pel rimanente pacchi di 4, 5, 7 e 8.

L'articolo più fine, che s'importa naturalmente in minore quantità, viene in pacchi di 370 grammi di peso lordo, di cui 300 grammi netto e 70 grammi peso della carta. Le casse contengono 50 pacchi, e sono, cinque a cinque, unite come le precedenti.

I pacchetti di 215 grammi sono avvolti in carta colore arancio; quelli di 370 grammi in carta bianca *glacée*.

Ultimamente furono quotate 79 e 78 franchi del Belgio, e 80 franchi dell'Olanda, le candele in pacchi di 215 grammi. Tali prezzi s'intendono per quintale, per merce resa cif. Tripoli, carta computata per merce, casse *gratis*, pagamento a contanti collo sconto del 3 per cento. Alcune case del Belgio, accordano anche pagamento a 4 mesi.

Avv. OLINDO BARGOSSÌ, responsabile

Forlì, Stabilimento Tipografico G. B. Croppi.

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 15 AL 31 MARZO 1910
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati

Fumento nostrano . . .	al Q.le da L. 23,50 a L. 29,—	
» estero . . .	» » » »	» » » »
Farina . . .	» » » »	» » » »
Fiore . . .	» » » »	» » » »
Crusca . . .	» » » »	» » » »
Pane comune . . .	» » » »	» » » »
Pasta da minestra . . .	» » » »	» » » »
Granturco nostrano . . .	» » » »	» » » »
» estero . . .	» » » »	» » » »
Risone . . .	» » » »	» » » »
Riso lavorato . . .	» » » »	» » » »
Orzolo . . .	» » » »	» » » »
Orzo da caffè . . .	» » » »	» » » »
Segala . . .	» » » »	» » » »
Avena nostrana . . .	» » » »	» » » »
» napoletana . . .	» » » »	» » » »

Legumi

Fagioli bianchi . . .	al Q.le da L. 27,50 a L. 28,—	
» colorati . . .	» » » »	» » » »
Cece bianco . . .	» » » »	» » » »
» rosso . . .	» » » »	» » » »
Lenticchie . . .	» » » »	» » » »
Fave . . .	» » » »	» » » »
Milio . . .	» » » »	» » » »
Panico . . .	» » » »	» » » »
Melica . . .	» » » »	» » » »
Lupini . . .	» » » »	» » » »
Cicerchia . . .	» » » »	» » » »
Coriandoli . . .	» » » »	» » » »
Veccia . . .	» » » »	» » » »

Semi

Trifoglio . . .	al Q.le da L. 90,— a L. 100,—	
Lupinella nostrana . . .	» » » »	» » » »
» estera . . .	» » » »	» » » »
Medica . . .	» » » »	» » » »
Sulla . . .	» » » »	» » » »
Fieno greco . . .	» » » »	» » » »
Canapa da semenza . . .	» » » »	» » » »
Seme di lino . . .	» » » »	» » » »
Semi di zucca . . .	» » » »	» » » »
Anici nostrani . . .	» » » »	» » » »

Foraggi

Fieno . . .	al Q.le da L. 8,75 a L. 10,—	
Paglia di grano . . .	» » » »	» » » »
» di riso . . .	» » » »	» » » »

Vini

Vino nero nostrano . . .	al Q.le da L. 3,— a L. 12,—	
» bianco . . .	» » » »	» » » »
» meridionale . . .	» » » »	» » » »

Frutta

Mele fresche . . .	al Q.le da L. 15,— a L. 25,—	
Agrumi . . .	al mille » » » »	» » » »
Fichi secchi . . .	al Q.le » » » »	» » » »
Castagne fresche . . .	» » » »	» » » »
» secche . . .	» » » »	» » » »
Farina di castagno . . .	» » » »	» » » »
Carubba . . .	» » » »	» » » »
Amandorle vestite . . .	» » » »	» » » »
Amandorle senza guscio . . .	» » » »	» » » »

Noci . . .	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori . . .	» » » »	» » » »
Conserva . . .	al Kg. » » » »	» » » »
Patate . . .	al Q.le » » » »	» » » »
Trifolia bianca . . .	al Kg. » » » »	» » » »
» nera . . .	» » » »	» » » »

Latticini

Latte . . .	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro . . .	al Kg. » » » »	» » » »
Formaggio nostrano fresco . . .	» » » »	» » » »
» » » » secco . . .	» » » »	» » » »
» » » » parmigiano . . .	» » » »	» » » »
Mental Svizzero . . .	» » » »	» » » »
» Nazion. (staz. part.) . . .	» » » »	» » » »

Carni

Pollame vivo . . .	al Kg. da L. 1,80 a L. 2,—	
» morto . . .	» » » »	» » » »
Colombi . . .	al paio » » » »	» » » »
Ova . . .	al mille » » » »	» » » »
Bovi . . .	al Q.le » » » »	» » » »
Vacche . . .	» » » »	» » » »
Vitelli di latte . . .	» » » »	» » » »
Suini da Kg. 150 a 200 . . .	» » » »	» » » »
» » » » oltre i 200 Kg. . .	» » » »	» » » »
» » » » peso morto . . .	» » » »	» » » »
Lardo . . .	» » » »	» » » »

Salumi

Baccalà . . .	al Q.le da L. 60,— a L. 62,—	
Arringhe . . .	al barile » » » »	» » » »
Sardelle (al barile da Kg. 60) . . .	» » » »	» » » »
Tonno (in latte) . . .	al Kg. » » » »	» » » »

Coloniali

Zucchero raffinato . . .	al Q.le da L. 135,— a L. 140,—	
Caffè Moca . . .	» » » »	» » » »
» Portorico . . .	» » » »	» » » »
» Sandomingo . . .	» » » »	» » » »
» Santos . . .	» » » »	» » » »

Miele

Miele torchiato . . .	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato . . .	» » » »	» » » »
Cera vergine . . .	» » » »	» » » »

Oli, petroli, candele ecc.

Olio di olivo . . .	al Q.le da L. 140,— a L. 180,—	
» di lino . . .	» » » »	» » » »
Petrolio per cassa . . .	» » » »	» » » »
Candele stear. . .	» » » »	» » » »
Saponi da bucato . . .	» » » »	» » » »

Combustibili

Legna in ciocchi . . .	al Q.le da L. 3,75 a L. 4,—	
» in fascine . . .	» » » »	» » » »
Carbone di legna . . .	» » » »	» » » »
» minerale . . .	» » » »	» » » »
Coke . . .	» » » »	» » » »

Seta e Canapa

Bozzolo tale e quale . . .	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato . . .	» » » »	» » » »
Canapa greggia . . .	al Q.le » » » »	» » » »
Lino . . .	» » » »	» » » »

Anno X. — N. 7

15 Aprile 1910

Conto Corrente colla Posta

Si spedisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato) . . .	L. 1,00
Semestre id. . .	» 0,50
Un numero separato . . .	Cent. 05
Arretrato . . .	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

Suggerimenti e consigli agli esportatori di merci in Epiro

L'importazione italiana in Epiro, in continuo aumento negli ultimi anni, ha superato quella degli altri Stati concorrenti. Ciò peraltro è dovuto più al fatto che l'Italia, per la sua vicinanza, è in condizione particolarmente vantaggiosa, ed al grande sviluppo della industria nostrana, piuttostochè ad un vero e proprio lavoro di penetrazione. Difatti, anche oggi scarseggiano in Albania ed in Epiro i viaggiatori italiani; mentre è ormai noto esser questo il mezzo, per assicurare la definitiva conquista di un mercato.

Circa i modi e gli usi di pagamento in vigore su quella piazza sarà utile richiamare la attenzione dei nostri esportatori. Essi sono:

1° contro documenti con sconto dell'1 fino al 5 %, secondo gli articoli. È da notare però che il pagamento viene effettuato soltanto dopo l'arrivo della merce nel porto. In tal caso i negozianti guadagnano sempre una o due settimane di tempo per fare i loro pagamenti;

2° a 30 giorni data fattura, o 30 giorni data sbarco con lo stesso sconto sopra indicato dell'1 al 5 %.

3° a 60 giorni dalla fattura o dalla data sbarco anche sconto dall'1 al 3 %.

4° a 4 mesi dalla data fattura senza sconto dall'1 al 2 %.

Secondo quanto in generale si ritiene, la piazza di Janina non lascia a desiderare dal punto di vista dell'onestà e della moralità commerciale. I fallimenti sono rari e quasi mai dolosi. I pagamenti vengono regolarmente effettuati alla scadenza. Potrebbero quindi i nostri esportatori anche allargare il credito a quei negozianti, previa, naturalmente, la cautela delle opportune informazioni.

Il credito però dovrà risultare da cambiale firmata dal cliente e pagabile a Janina; poichè è quasi certo che quei negozianti per conservare la loro reputazione sulla piazza di Janina, cercherebbero sempre di evitare il protesto e quindi di pagare puntualmente alla scadenza: mentre se invece il pagamento dovesse essere fatto in Italia, esso sarebbe indubbiamente meno sollecito e sicuro. Sarebbe anche consigliabile far firmare le cambiali dai negozianti contro documenti per prevenire ogni possibile cavillo da parte loro.

Circa il modo d'incasso si ricorda che a Janina esistono due o tre banchieri privati che fanno piccole operazioni di Banca, vendendo « chèques » e tenendo conti correnti aperti, con interesse annuo del 9 %.

Per evitare poi noie possibili da parte dei clienti al momento della consegna sarebbe opportuno che, appena fabbricata la merce, se ne mandasse un campione (referenza) al cliente, perchè lo approvasse prima della spedizione della merce stessa.

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.